

«Alluvione, arriveranno ristori per tutte le imprese colpite»

Il vicepresidente del consiglio e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ha concluso ieri al quartier generale faentino di Agrintesa la sua visita alle città romagnole. Una giornata inevitabilmente all'insegna delle misure messe in campo dalle istituzioni per risollevare i territori colpiti dalle alluvioni di maggio.

«Voglio ricordare il nostro impegno al fianco delle imprese che esportano – ha evidenziato Antonio Tajani, affiancato dalla ministra per l'Università, Anna Maria Bernini e dalla deputata forlivese di Forza Italia, Rosaria Tassinari (**nella foto**) –. I fondi messi in campo dal governo sono



stati progettati per andare in soccorso non solo delle imprese che esportano, ma anche di quelle parte di consorzi in cui a esportare è l'azienda capofila, come accade per molte realtà romagnole. Sappiamo quanto il settore agricolo e agrindustria-

le sia strategico per questo territorio. I ristori arriveranno a tutte le imprese colpite».

Il ministro Tajani ha poi voluto rassicurare il comparto agricolo comprensibilmente spaventato dalle conseguenze pluriennali, oggi dalla portata difficilmente

quantificabile, che le alluvioni avranno sui terreni colpiti. «Siamo pronti a far entrare in azione la macchina del Pnrr e financo quella della Politica agricola comunitaria. Il comparto agricolo sta vedendo le sue esportazioni in crescita. L'internazionalizzazione delle esportazioni è una delle chiavi per il successo futuro di questo settore».

Riflettori puntati anche sul piccolo e medio credito: «Difendere le banche di prossimità significa sostenere le piccole e medie imprese. Abbiamo fiducia che il rialzo dei tassi possa essersi fermato: solo così le banche possono tornare a stare al fian-

co di aziende e famiglie».

Il vicepremier ha dedicato alcune parole anche alle prossime elezioni regionali: «Sono convinto che il centrodestra saprà individuare i candidati migliori possibili». Tajani non ha voluto sottrarsi dal commentare le recenti vicende di politica internazionale, a partire dall'accusa di genocidio mossa dal Sudafrica a Israele: «Il governo italiano non condivide i termini dell'accusa. Crediamo comunque che Israele debba attenuare la sua reazione in modo da contenere il numero delle vittime civili palestinesi».

Filippo Donati